

**VIAGGI DELLA MEMORIA E ATTRAVERSO
L'EUROPA EDIZIONE 2025
PROGETTO LICEO «A. SERPIERI» - RIMINI
ALSAZIA: DA LUOGO DI FRONTIERA A
LUOGO DI INCONTRO E COSTRUZIONE DI
UN'EUROPA UNITA**



I CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI

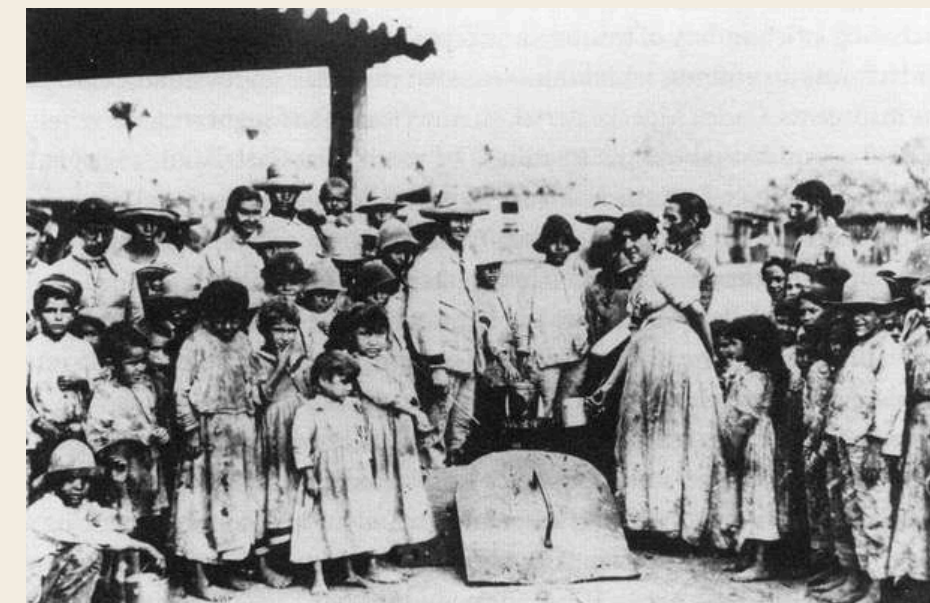
PRESENTAZIONE CLASSE 5^aP



CAMPI DI CONCENTRAMENTO: CUBA E SUDAFRICA

ALLA FINE DEL XIX SECOLO E ALL'INIZIO DEL XX, ALCUNE POTENZE COLONIALI ADOTTARONO LA PRATICA DELL'INTERNAMENTO FORZATO DEI CIVILI COME STRUMENTO DI CONTROLLO MILITARE.

A CUBA, DURANTE LA GUERRA D'INDIPENDENZA (1896–1898), IL GOVERNO SPAGNOLO ATTUÒ LA POLITICA DELLA RECONCENTRACIÓN, TRASFERENDO FORZATAMENTE LA POPOLAZIONE RURALE IN CAMPI SORVEGLIATI PER ISOLARE I RIBELLI. LE CONDIZIONI DI VITA ERANO ESTREMAMENTE DURE E CAUSARONO UN ALTISSIMO NUMERO DI MORTI PER FAME E MALATTIE.



IN SUDAFRICA, DURANTE LA SECONDA GUERRA BOERA (1900–1902), IL REGNO UNITO ISTITUÌ CAMPI DI CONCENTRAMENTO PER LA POPOLAZIONE BOERA, SOPRATTUTTO DONNE E BAMBINI. QUESTA MISURA, LEGATA ALLA STRATEGIA DELLA "TERRA BRUCIATA", PORTÒ A GRAVI SOFFERENZE E A MIGLIAIA DI VITTIME CIVILI.

QUESTI CASI RAPPRESENTANO ALCUNI DEI PRIMI ESEMPI MODERNI DI CAMPI DI CONCENTRAMENTO, ANTICIPANDO PRATICHE CHE SEGNERANNO TRAGICAMENTE IL NOVECENTO.



30 GENNAIO 1933 – HITLER NOMINATO CANCELLIERE

IL 30 GENNAIO 1933 ADOLF HITLER VIENE NOMINATO CANCELLIERE DELLA GERMANIA DAL PRESIDENTE PAUL VON HINDENBURG. LA GERMANIA È IN UNA GRAVE CRISI ECONOMICA E POLITICA DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE, CON DISOCCUPAZIONE E INSTABILITÀ, E MOLTI TEDESCHI SOSTENGONO IL PARTITO NAZISTA.

HITLER ARRIVA AL POTERE IN MODO LEGALE, GRAZIE AD ACCORDI CON I CONSERVATORI. IN POCO TEMPO PERÒ ELIMINA LA DEMOCRAZIA, NEGA I DIRITTI FONDAMENTALI E INSTAURA UNA DITTATURA TOTALITARIA, INSTAURANDO IL TERZO REICH. COMINCIANO LE PERSECUZIONI CONTRO OPPOSITORI POLITICI ED EBREI.

QUESTA DATA È IMPORTANTE PERCHÉ SEGNA L'INIZIO DEL REGIME NAZISTA CHE PORTERÀ ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ED ALLA SHOAH.



INCENDIO DEL REICHSTAG

IL 27 FEBBRAIO 1933, IL PALAZZO DEL REICHSTAG (SEDE DEL PARLAMENTO TEDESCO) A BERLINO PRESE FUOCO IN MODO DOLOSO. FU ARRESTATO SUL POSTO MARINUS VAN DER LUBBE, UN MARXISTA CONSILIARISTA OLANDESE, CHE FU INDICATO COME IL RESPONSABILE. I NAZISTI, AL POTERE DA POCHE SETTIMANE CON HITLER CANCELLIERE, ACCUSARONO IMMEDIATAMENTE I COMUNISTI DI UN COMLOTTO INSURREZIONALE.



IL GIORNO DOPO FU EMANATO IL DECRETO DELL'INCENDIO DEL REICHSTAG "IN DIFESA DEL POPOLO E DELLA NAZIONE TEDESCA", CHE SOSPENSE LIBERTÀ CIVILI, CONSENTÌ ARRESTI ARBITRARI E REPRESSE DURAMENTE OPPOSITORI, APRENDO LA STRADA ALLA DITTATURA NAZISTA.



28 FEBBRAIO 1933 – LEGGE IN DIFESA DEL POPOLO E DELLO STATO TEDESCO

DOPO L'INCENDIO DEL REICHSTAG, HITLER FECE APPROVARE QUESTA LEGGE CHE SOSPENDEVA I DIRITTI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE DI WEIMAR. FURONO ELIMINATE LA LIBERTÀ DI STAMPA, DI PAROLA E DI RIUNIONE, E LO STATO OTTENNE IL POTERE DI ARRESTARE I SUOI CITTADINI SENZA PROCESSO. UFFICIALMENTE LA LEGGE SERVIVA A DIFENDERE LO STATO E A MANTENERE L'ORDINE PUBBLICO, MA IN REALTÀ FU USATA PER REPRIMERE OGNI FORMA DI OPPOSIZIONE POLITICA. MIGLIAIA DI COMUNISTI, SOCIALDEMOCRATICI E SINDACALISTI VENNERO ARRESTATI E I LORO PARTITI MESSI A TACERE. QUESTA LEGGE RAPPRESENTA UN MOMENTO DECISIVO NELLA NASCITA DELLA DITTATURA NAZISTA, PERCHÉ SEGNÒ LA FINE DELLE LIBERTÀ DEMOCRATICHE IN GERMANIA E PERMISE A HITLER DI CONSOLIDARE IL SUO POTERE



APERTURA CAMPO DI DACHAU

IL 22 MARZO 1933 IL REGIME NAZISTA ANNUNCIÒ UFFICIALMENTE L'APERTURA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI DACHAU, IL PRIMO CAMPO STABILE DEL TERZO REICH.

DACHAU FU CONCEPITO COME STRUMENTO DI DETENZIONE PREVENTIVA PER OPPOSITORI POLITICI E PERSONE CONSIDERATE UNA MINACCIA PER LO STATO, CHE – SECONDO LA PROPAGANDA UFFICIALE – NON POTEVANO ESSERE RINCHIUSI NELLE CARCERI ORDINARIE. IL CAMPO SI TRASFORMÒ RAPIDAMENTE IN UN MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'INTERO SISTEMA DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI E IN UNO STRUMENTO ESSENZIALE DI REPRESSIONE, INTIMIDAZIONE E SOPPRESSIONE DEL DISSENSO.



DISCORSO DEL CAPO DELLE SS HIMMLER SU APERTURA DI DACHAU

NEL DISCORSO PRONUNCIATO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI DACHAU (1933), HEINRICH HIMMLER, CAPO DELLE SS, PRESENTÒ IL CAMPO COME UNO STRUMENTO NECESSARIO ALLA "SICUREZZA DELLO STATO" NAZISTA. DACHAU VENNE DESCRITTO COME UN LUOGO DI DETENZIONE PREVENTIVA E RIEDUCAZIONE PER OPPOSITORI POLITICI, COMUNISTI E SOGGETTI CONSIDERATI "PERICOLOSI" PER L'ORDINE PUBBLICO. ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO DISUMANIZZANTE, HIMMLER CERCÒ DI LEGITTIMARE LA REPRESSIONE, MINIMIZZANDO LA VIOLENZA E GIUSTIFICANDO LA SOSPENSIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI. IL DISCORSO RAPPRESENTA UNO DEI PRIMI ESEMPI DELLA PROPAGANDA NAZISTA, VOLTA A NORMALIZZARE L'USO DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO COME STRUMENTI DI CONTROLLO E TERRORE.



PROPAGANDA SUI GIORNALI PER LA FUNZIONE DI DACHAU

NEI GIORNALI DEL REGIME NAZISTA IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI DACHAU VENIVA DESCRITTO COME UNO STRUMENTO NECESSARIO PER L'ORDINE PUBBLICO: UN LUOGO DI CUSTODIA E RIEDUCAZIONE DI PRESUNTI "NEMICI INTERNI", IL QUALE VENIVA RACCONTATO CON UN LINGUAGGIO BUROCRATICO, CHE RENDEVA TUTTO APPARENTEMENTE NORMALE E LEGALE. LE IMMAGINI E I REPORTAGE MOSTRAVANO SOPRATTUTTO MOMENTI DI DISCIPLINA, ROUTINE, LAVORO E CONTROLLO, MENTRE LA VIOLENZA REALE VENIVA NASCOSTA DALLE OMISSIONI. LA PROPAGANDA RIUSCÌ COSÌ A RAGGIUNGERE DUE SCOPI, OVVERO LEGITTIMARE LA DEPRESSIONE DAVANTI ALLA POPOLAZIONE E INTIMIDIRE CHIUNQUE PENSASSE DI OPPORSI



PROGRAMMA ORDINE E DISCIPLINA

L'OBIETTIVO DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI ERA RIEDUCARE I PRIGIONIERI GRAZIE AL PROGRAMMA "ORDINE E DISCIPLINA".

L'ORDINE ERA GARANTITO DALL'APPELLO CHE SI FACEVA OGNI MATTINA NELLE PIAZZE PIÙ GRANDI E SPESSO DURAVA ORE PER IL NUMERO ENORME DI PRIGIONIERI, CHE VENIVANO COSTRETTI A STARE IN PIEDI PER ORE SOTTO OGNI CONDIZIONE ATMOSFERICA. I NUMERI DOVEVANO SEMPRE TORNARE QUINDI SPESSO ERANO COSTRETTI OGNI MATTINA A TRASCINARE ALL'APPELLO TUTTI I MORTI AFFINCHÈ FOSSERO COMUNQUE CONTATI.

LA MORTE NON FU SUBITO IL FINE DEL CAMPO, ALL'INIZIO ERA SEMPLICEMENTE LA FINE DI CHI NON SI COMFORMAVA E NON ERA "DISCIPLINATO". OGNI PRIGIONIERO DOVEVA RIFARE IL LETTO OGNI MATTINA E SE SBAGLIAVA O SI DIMENTICAVA VENIVA MALMENATO O ADDIRITTURA UCCISO, INOLTRE TUTTI QUANTI VENIVANO CHIAMATI E INTERPELLATI IN TEDESCO E CHIUNQUE NON CAPISSE VENIVA MALTRATTATO.



"ASOCIALI": L'ALLARGAMENTO DEI CAMPI

CON LA GERMANIA NAZISTA I CAMPI DI CONCENTRAMENTO NON SERVONO PIÙ SOLO A RINCHIUDERE CRIMINALI COMUNI E OPPOSITORI POLITICI: DIVENTANO UNO STRUMENTO PER "RIPULIRE" LA SOCIETÀ SEGUENDO L'IDEOLOGIA DEL REGIME.

- VIENE PERSEGUITATO CHI NON SI OMOLOGA SOCIALMENTE, SPESSO ETICHETTATO COME "ASOZIALE" (ASOCIALE): PERSONE CONSIDERATE INUTILI, DEVIANTI O NON CONFORMI.
- CHI RIENTRA IN QUESTA CATEGORIA: SENZATETTO E MENDICANTI, VAGABONDI, DISOCCUPATI GIUDICATI SCANSAFATICHE, ALCOLISTI, PROSTITUTE, GIOVANI RIBELLI, PERSONE RITENUTE PROBLEMATICHE PER L'ORDINE PUBBLICO.
- LA REPRESSIONE SI ESTENDE ANCHE AD ALTRI GRUPPI PERSEGUITATI: OMOSESSUALI, TESTIMONI DI GEOVA, E MOLTE PERSONE ARRESTATE PER MOTIVI PREVENTIVI (SENZA UN VERO REATO E SENZA PROCESSO), SPESSO TRAMITE POLIZIA E APPARATI REPRESSIVI COME GESTAPO E SCHUTZSTAFFEL (SS).
- NEI CAMPI LA CLASSIFICAZIONE DEI PRIGIONIERI VENIVA RESA VISIBILE ANCHE TRAMITE TRIANGOLI COLORATI CUCITI SULLE DIVISE (POLITICI, CRIMINALI, "ASOCIALI", ECC.).

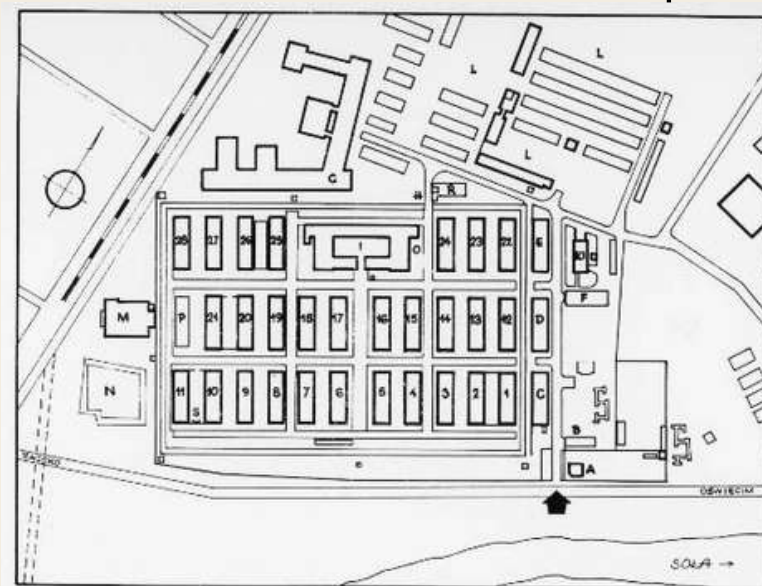
IL CAMPO DIVENTA UN MEZZO DI CONTROLLO SOCIALE: "DIVERSO" = "PERICOLOSO".



LA STRUTTURA E LA ZONA DI COSTRUZIONE

MOLTI CAMPI DI CONCENTRAMENTO SORGEVANO STRATEGICAMENTE NEI PRESSI DI CAVE DI GRANITO O MARMO CON L'OBIETTIVO DI SFRUTTARE LA MANODOPERA DEI PRIGIONIERI. LA STRUTTURA DEI LAGER SEGUIVA UNA FORMA RETTANGOLARE PER GARANTIRE LA MASSIMA VISIBILITÀ ALLE GUARDIE E PERMETTERE UNA FACILE MODIFICA DEL PERIMETRO TRAMITE L'AGGIUNTA DI BARACCHE E TORRETTE. OGNI STRUTTURA PRESENTAVA ELEMENTI RICORRENTI, TRA CUI LA ZONA DESTINATA ALLE BARACCHE (STRUTTURE PREFABBRICATE SIMILI A STALLE), IL PIAZZALE PER L'APPELLO, DOVE AVVENIVANO I CONTEGGI E LE PUNIZIONI PUBBLICHE, E UNA PRIGIONE INTERNA DEDICATA A SANZIONARE I REATI COMMESSI DENTRO IL CAMPO.

Aushwitz campo I



I TRIANGOLI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

SIMBOLI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI PRIGIONIERI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO							
	POLITICI	CRIMINALI COMUNI	IMMIGRANTI	TESTIMONI DI GEOVA	OMOSESSUALI	ASOCIALI (LESBICHE)	ROM E SINTI
COLORI BASE							
RECIDIVI							
LAVORI FORZATI							
EBREI							
EBREO MEZZOSANGUE				SOSPETTO DI FUGA			
ESEMPIO: POLITICO, EBREO, RECIDIVO, LAVORI FORZATI							
POLACCO			CECO				

I TRIANGOLI COLORATI SULLE DIVISE SERVIVANO A CLASSIFICARE I PRIGIONIERI IN CATEGORIE CON RUOLI E TRATTAMENTI DIVERSI ALL'INTERNO DEL CAMPO: ROSSO I PRIGIONIERI POLITICI (COMUNISTI), VERDE I CRIMINALI, ROSA GLI OMOSESSUALI, VIOLA I TESTIMONI DI GEOVA, NERO GLI ASOCIALI, BLU GLI STRANIERI.

DALLA TERZA FASE VENNERO AGGIUNTE ALL'INTERNO DEI TRIANGOLI LE LETTERE CHE INDICAVANO IL PAESE DI PROVENIENZA DEL PRIGIONIERO. ERA PRESENTE ANCHE L'IDENTIFICAZIONE IN BASE AL NUMERO DI MATRICOLA CHE REGISTRAVA I PRIGIONIERI NEL CAMPO.

LA PRESENZA DEGLI EBREI NEI CAMPI ERA LEGATA ANCHE ALL'APPARTENENZA AD UNA DELLE CATEGORIE PRECEDENTI. PER IDENTIFICARLI VENIVANO APPLICATI SULLA DIVISA DUE TRIANGOLI SOVRAPPosti, FORMANDO UNA STELLA DI DAVID.



AUTOGESTIONE DEI PRIGIONIERI ALL'INTERNO DEI CAMPI

NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI FU ISTITUITO UN SISTEMA DI "GESTIONE INTERNA" DEI PRIGIONIERI, SPESSO DEFINITO IMPROPRIAMENTE. QUESTI PRIGIONIERI-FUNZIONARI GODEVANO DI PRIVILEGI LIMITATI (RAZIONI LEGGERMENTE PIÙ ABBONDANTI, LAVORI MENO PESANTI), MA RESTAVANO TOTALMENTE SUBORDINATI AL POTERE NAZISTA E AGIVANO SOTTO COSTANTE MINACCIA. IL SISTEMA SERVIVA A RIDURRE I COSTI E IL PERSONALE DI CONTROLLO, A FRAMMENTARE LA SOLIDARIETÀ TRA DETENUTI E A RAFFORZARE IL DOMINIO DELLE SS, DIMOSTRANDO CHE NON SI TRATTAVA DI VERA AUTONOMIA, MA DI UNA DELEGA COERCITIVA FUNZIONALE ALLA REPRESSIONE.

LE FIGURE PRINCIPALI ERANO:

- KAPOs – SORVEGLIAVANO IL LAVORO FORZATO E REGOLAVANO LA DISCIPLINA.
- LAGERÄLTESTE – SUPERVISORI DEL CAMPO SOTTO IL COMANDO DELLE SS.
- BLOCKÄLTESTE – RESPONSABILI DI SINGOLI BLOCCHI ABITATIVI.



LA SITUAZIONE ETNICA

- **DIFFICOLTÀ COMUNICATIVE** : CON I DEPORTATI DA TUTTA EUROPA (POLACCHI, RUSSI, FRANCESI, ITALIANI, GRECI), LA BARRIERA LINGUISTICA RENDEVA DIFFICILE LA COMUNICAZIONE E CREAVA ISOLAMENTO TRA I PRIGIONIERI
- **STRUMENTO DI CONTROLLO NAZISTA** : I NAZISTI SFRUTTARONO QUESTE DIFFERENZE PER DIVIDERE I DEPORTATI: CREARONO GERARCHIE TRA GRUPPI NAZIONALI, NOMINARONO ALCUNI COME "KAPO" E FOMENTARONO LE TENSIONI. QUESTO IMPEDIVA SOLIDARIETÀ E RESISTENZA COLLETTIVA, RENDENDO PIÙ FACILE IL CONTROLLO CON POCHE GUARDIE



**LA DIVERISTÀ ETNICA VENNE TRASFRMATA IN UNO STRUMENTO
DI OPPRESSIONE**



OPERAZIONE "NOTTE E NEBBIA"

IL DECRETO "NOTTE E NEBBIA" (NACHT UND NEBEL-ERLASS) FU UN ORDINE SEGRETO EMANATO DA ADOLF HITLER IL 7 DICEMBRE 1941.

ERA UN PROVVEDIMENTO CON CUI IL REGIME NAZISTA ORDINAVA LA SPARIZIONE FORZATA DEGLI OPPOSITORI POLITICI NEI TERRITORI OCCUPATI .



L'ESPRESSIONE INDICA PROPRIO L'IDEA DI FAR SPARIRE QUALCUNO NEL NULLA, NEL SILENZIO E NEL TERRORE, LO SCOPO ERA INFATTI TERRORIZZARE LA POPOLAZIONE, CREANDO INCERTEZZA E PAURA: NESSUNO DOVEVA SAPERE CHE FINE AVESSERO FATTO I PRIGIONIERI.



ANCHE I RUSSI ENTRANO NEI CAMPI

LE PORTE DEI CAMPI SI APRIRONO ANCHE AI RUSSI QUANDO, NEL 1941, LA GERMANIA AVVIÒ L'OPERAZIONE BARBAROSSA CON LA QUALE INVASE I TERRITORI DELL'URSS. FINO AD ALLORA LE DUE POTENZE ERANO LEGATE DAL PATTO DI NON AGGRESSIONE MOLOTOV-RIBBENTROP, IL QUALE PREVEDEVA ANCHE LA SPARTIZIONE TRA LORO DELLA POLONIA



A QUESTO PUNTO VENNERO QUINDI DEPORTATI MILIONI DI PRIGIONIERI DI GUERRA E CIVILI SOVIETICI CHE APPARIRONO PER LA PRIMA VOLTA NEI CAMPI. IMPIEGATI COME MANODOPERA SCHIAVA IN CONDIZIONI DI LAVORO ATROCI, PORTANDO IL DATO DEI MORTI OLTR 3 MILIONI DI PERSONE



LE AZIENDE TEDESCHE

DURANTE LA FASE PIÙ INTENSA DELLA PRODUZIONE BELLICA NAZISTA, LE AZIENDE TEDESCHE AVEVANO UN GRANDE BISOGNO DI MANODOPERA, MA MOLTI LAVORATORI TEDESCHI ERANO AL FRONTE E PER QUESTO IL REGIME SFRUTTÒ I DEPORTATI DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO COME FORZA LAVORO COATTA. MOLTE AZIENDE COSTRUIRONO INTERE FABBRICHE E SPOSTARONO GLI IMPIANTI PRODUTTIVI DIRETTAMENTE ACCANTO AI CAMPI DI CONCENTRAMENTO, QUESTO PERCHÈ:

- I PRIGIONIERI COSTAVANO POCHISSIMO, INFATTI NON RICEVEVANO UN SALARIO
- NON C'ERA BISOGNO DI TRASPORTARLI OGNI GIORNO: ERANO SEMPRE DISPONIBILI
- LE SS CONTROLLAVANO I LAVORATORI, GARANTENDO LA DISCIPLINA CON LA VIOLENZA
- LE AZIENDE POTEVANO PRODURRE DI PIÙ E PIÙ VELOCEMENTE, SENZA PREOCCUPARSI DEI DIRITTI UMANI.



COSTRUZIONE DI GALLERIE-FABBRICHE

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, IL REGIME NAZISTA SVILUPPÒ IMPIANTI INDUSTRIALI SOTTERRANEI PER PROTEGGERE LA PRODUZIONE BELLICA DAI BOMBARDAMENTI ALLEATI.

I PRIGIONIERI DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO FURONO COSTRETTI A SCAVARE GALLERIE NELLA ROCCIA E A LAVORARE NELLE FABBRICHE INTERNE, SOPRATTUTTO PER LA PRODUZIONE DI ARMI E DI COMPONENTI AERONAUTICI. NEL CAMPO DI NATZWEILER-STRUTHOF, SITUATO IN ALSAZIA, IL LAVORO FORZATO AVVENIVA IN CONDIZIONI ESTREMAMENTE DURE: TURNI MASSACRANTI, SCARSISSIMO CIBO, VIOLENZE E MANCANZA DI CURE, CAUSANDO UN'ELEVATA MORTALITÀ.

LE GALLERIE-FABBRICHE MOSTRANO IL LEGAME TRA SISTEMA CONCENTRAZIONARIO ED ECONOMIA DI GUERRA NAZISTA.



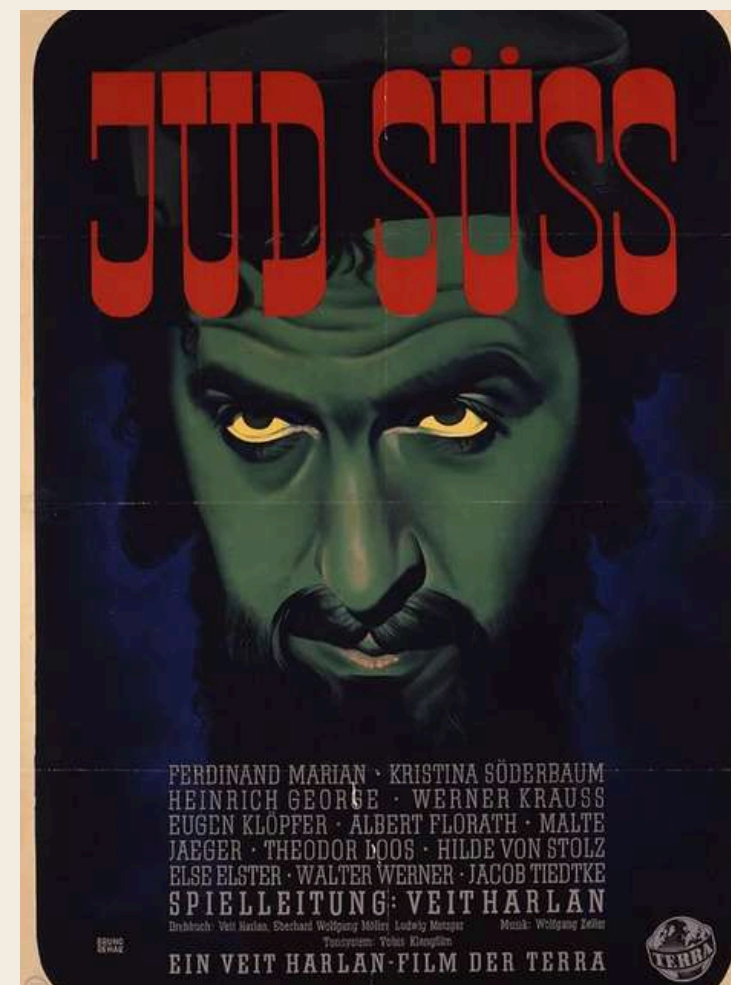
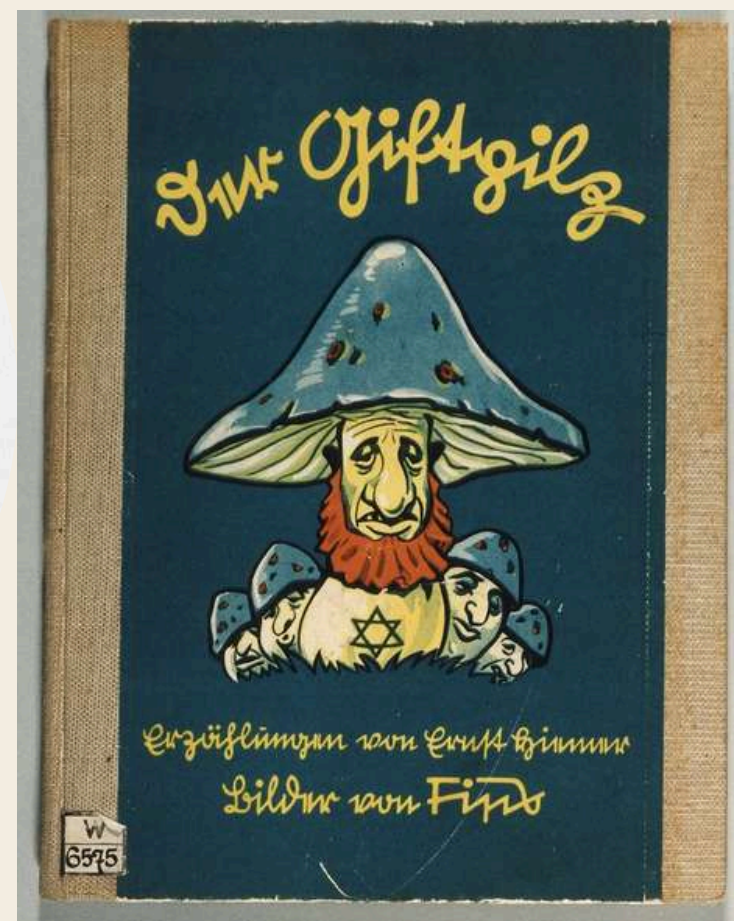
PROPAGANDA CONTRO EBREI

ESSO FU UN SISTEMA PENSATO PER DISUMANIZZARE PROGRESSIVAMENTE UN INTERO GRUPPO UMANO AGLI OCCHI DELLA POPOLAZIONE, UTILIZZANDO SOPRATTUTTO MESSAGGI SUBLIMINALI SU OGGETTI COMUNI CHE INVADEVANO LA VITA DI TUTTI I GIORNI, RENDENDO L'ODIO NORMALE E INVISIBILE:

LIBRI PER BAMBINI



SOTTOBICCHIERI



FILM ANTISEMITI

GIOCHI DA TAVOLO



LA NOTTE DEI CRISTALLI (1938)

LA NOTTE DEI CRISTALLI SEGNA IL PASSAGGIO DECISIVO DALLA PERSECUZIONE LEGALE E PROPAGANDISTICA ALLA VIOLENZA FISICA DIRETTA CONTRO GLI EBREI. DOPO ANNI DI DISCRIMINAZIONI E ISOLAMENTO SOCIALE, IL REGIME NAZISTA ORGANIZZA ATTACCHI SISTEMATICI CONTRO NEGOZI E SINAGOGHE EBRAICHE, CHE VENGONO DISTRUTTI E SACCHEGGIATI. DURANTE QUESTA AZIONE MOLTI EBREI SONO AGGREDITI, UMILIATI E ARRESTATI, E UNA PARTE DI ESSI VIENE DEPORTATA NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO. L'EVENTO RAPPRESENTA LA PRIMA MANIFESTAZIONE APERTA E COORDINATA DI VIOLENZA ANTIEBRAICA, RENDENDO EVIDENTE CHE LA PERSECUZIONE NON È PIÙ SOLO AMMINISTRATIVA O IDEOLOGICA, MA DIVENTA REPRESSIONE FISICA ORGANIZZATA, PRELUDIO ALLA SUCCESSIVA RADICALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONCENTRAZIONARIO.

Problem while displaying link...
[Click here to visit the page.](#)



LA COSTRUZIONE DEI GHETTI EBRAICI

CON L'INVASIONE DELLA POLONIA DA PARTE DELLA GERMANIA NAZISTA (1° SETTEMBRE 1939), LE AUTORITA' TEDESCHE D'OCCUPAZIONE ORDINARONO LA SEGREGAZIONE FORZATA DEGLI EBREI IN QUARTIERI SEPARATI NELLE CITTA' OCCUPATE. COSÌ, NELL'OTTOBRE 1939, VENNE ISTITUITO IL PRIMO GHETTO A PIOTRKÓW TRYBUNALSKI, IN POLONIA. I GHETTI DOVEVANO ESSERE UNA SOLUZIONE TEMPORANEA, ED ERANO SPESSO RECINTATI O MURATI CON LO SCOPO DI ISOLARE GLI EBREI DAI NON-EBREI. I CONFINI VENIVANO SORVEGLIATI DA POLIZIA TEDESCA E LOCALE, E ALL'INTERNO L'ACCESSO AL CIBO, ALL'ACQUA, AI SERVIZI MEDICI E ALL'IGIENE ERA ESTREMAMENTE INSUFFICIENTE. INFATTI LA MAGGIOR PARTE DEI RESIDENTI DEI GHETTI MORÌ A CAUSA DELLE MALATTIE E DELLA FAME.



QUESTI GHETTI EBBERO TRE PRINCIPALI FUNZIONI PER IL REGIME NAZISTA:

- SEGREGARE E CONTROLLARE LA POPOLAZIONE EBRAICA LONTANO DAL RESTO DELLA SOCIETÀ.
- SFRUTTARE IL LAVORO FORZATO DEGLI EBREI A VANTAGGIO DELL'ECONOMIA DI GUERRA.
- SERVIRE DA TAPPA INTERMEDIA PER LA DEPORTAZIONE VERSO I CAMPI DI STERMINIO.



CAMPO DI STERMINIO DI TREBLINKA

- IL CAMPO DI TREBLINKA FU UNO DEI PRINCIPALI CAMPI DI STERMINIO, SITUATO NELLA POLONIA NAZISTA E ATTIVO TRA IL 1942 E IL 1943 DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE. FACEVA PARTE DELL'OPERAZIONE REINHARD, IL PIANO ORGANIZZATO DAL REGIME NAZISTA PER LA DEPORTAZIONE E L'UCCISIONE SISTEMATICA DEGLI EBREI DELL'EUROPA ORIENTALE.
- TREBLINKA NON ERA UN CAMPO DI LAVORO: LA MAGGIOR PARTE DEI DEPORTATI, SOPRATTUTTO EBREI PROVENIENTI DAI GHETTI POLACCHI, VENIVA ASSASSINATA SUBITO DOPO L'ARRIVO NELLE CAMERE A GAS, DOVE SI UTILIZZAVANO I GAS DI SCARICO DEI MOTORI.
- NEL CAMPO FURONO UCCISE TRA LE 700.000 E LE 900.000 PERSONE, RENDENDO TREBLINKA UNO DEI LUOGHI CON IL MAGGIOR NUMERO DI VITTIME DELL'OLOCAUSTO



RIVOLTA DEI PRIGIONIERI A TREBLINKA

- NEL 1943 I PRIGIONIERI DEL SONDERKOMMANDO INIZIARONO A PIANIFICARE UNA RIVOLTA IL CUI FINE ERA QUELLO DI DISTRUGGERE IL CAMPO PER TESTIMONIARE I CRIMINI NAZISTI. IL 2 AGOSTO 1943 I PRIGIONIERI APPICCARONO UN INCENDIO, FECERO ESPLODERE PARTE DEL CAMPO E TENTARONO LA FUGA. CIRCA 700 PRIGIONIERI PARTECIPARONO ALLA RIVOLTA, MOLTI DEI QUALI FURONO UCCISI DURANTE LA FUGA O CATTURATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.
- SOLO CIRCA 70 PRIGIONIERI SOPRAVVISSERO ALLA GUERRA, MA LA RIVOLTA ACCELERÒ LA CHIUSURA DEL CAMPO, CHE VENNE SMANTELLATO DAI NAZISTI POCHE SETTIMANE DOPO ED È, AD OGGI, CONSIDERATA UN SIMBOLO DI RESISTENZA E CORAGGIO NELL'AMBITO DELLA SHOAH.



CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN (AUSTRIA)

POSIZIONE E PERIODO

- SITUATO VICINO A MAUTHAUSEN, IN ALTA AUSTRIA, A CIRCA 20 KM DA LINZ.
- ATTIVO DAL 1938 AL 5 MAGGIO 1945 SOTTO IL CONTROLLO DELLE SS NAZISTE.

FUNZIONE E CARATTERISTICHE:

- ERA UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO E LAVORO FORZATO, NOTO PER LA BRUTALITÀ ESTREMA E CONSIDERATO DI "CATEGORIA III", RISERVATO AI PRIGIONIERI RITENUTI "INCORRIGIBILI".
- I DETENUTI VENIVANO SFRUTTATI SOPRATTUTTO NELLE CAVE DI GRANITO: DOVEVANO TRASPORTARE PESANTI BLOCCHI SU SCALE RIIPE ("STAIRS OF DEATH"), UN SIMBOLO DELLA SOFFERENZA NEL CAMPO.

DEPORTATI E VITTIME:

- OLTRE 190 000 PERSONE PASSARONO PER MAUTHAUSEN E I SUOI SOTTOCAMPI PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA (POLITICI, OPPOSITORI, EBREI, ROM, PRIGIONIERI DI GUERRA E ALTRI).
- SI STIMA CHE OLTRE 90 000 FURONO UCCISI O MORIRONO PER FAME, MALATTIE E LAVORI FORZATI.

LIBERAZIONE E MEMORIA:

- IL CAMPO FU LIBERATO DAGLI ESERCITI ALLEATI IL 5 MAGGIO 1945.



L'EVACUAZIONE DEL COMPLESSO DI AUSCHWITZ

L'EVACUAZIONE FORZATA DEL SISTEMA CONCENTRAZIONARIO DI AUSCHWITZ, AVVIATA IL 17 GENNAIO 1945, RISPONDEVA ALLA DUPLICE NECESSITÀ DEL REICH DI OCCULTARE LE PROVE DELLO STERMINIO E RECUPERARE MANODOPERA SERVILE PER L'ECONOMIA BELLICA INTERNA. LE COSIDDETTE 'MARCE DELLA MORTE' NON FURONO SOLO TRASFERIMENTI LOGISTICI, MA UN'ESTENSIONE DEL PROCESSO DI ANNIENTAMENTO: I PRIGIONIERI, GIÀ STREMATI DALLA DENUTRIZIONE, AFFRONTARONO SPOSTAMENTI DI 50-70 KM A TEMPERATURE INFERIORI AI -20°C.

Categoria	Dato Quantitativo (Stima)	Note Storiche
Totale prigionieri evacuati	~58.000 - 60.000	Partiti tra il 17 e il 21 gennaio 1945.
Decessi durante le marce	9.000 - 15.000	Causati da freddo (-20°C), stenti ed esecuzioni sul
Prigionieri rimasti nel campo	~7.000	Malati o esausti, liberati dall'Armata Rossa il 27
Superstiti giunti ai treni	~45.000	Caricati su vagoni merci aperti verso l'interno del Reich.

LA DOTTRINA DELLE SS IMPONEVA L'ELIMINAZIONE SISTEMATICA DI CHIUNQUE NON FOSSE IN GRADO DI MANTENERE IL PASSO, TRASFORMANDO LE ROTTE VERSO L'ALTA SLESIA IN UN CIMITERO A CIELO APERTO E SEGNANDO IL COLLASSO DEFINITIVO DELLA LOGICA BUROCRATICA DEL CAMPO A FAVORE DI UNA VIOLENZA INDISCRIMINATA E VISIBILE



**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE!**

